ALLEGATO TECNICO TRS 2023

Linee Guida per organizzatori, disegnatori e classe arbitrale. La presente edizione entra in vigore dal 15 Maggio 2023.

Documento redatto da: Marco Mariani Referente Nazionale TRS e dagli altri componenti del gruppo di lavoro TRS 2023: Thomas Colusso, Sergio Tropeano, Albino Ricca e Giuseppe Caccavale.

SOMMARIO

Specifica per l'articolo 2.5 3

Specifica per l'articolo 2.13 3

Specifica per l'articolo 3.1 4

Specifica per l'articolo 5.1 6

Specifica per l'articolo 5.2 7

Specifica per l'articolo 5.8 7

Specifica per l'articolo 6.1 7

Specifica per l'articolo 6.2 8

Specifica per l'articolo 6.4 9

Specifica per l'articolo 8 10

Suggerimenti per il personale arbitrale 11

Suggerimenti utili su come gestire al meglio una gara 11

Programma di gara 15

Premiazione 16

Allegato Tecnico

Specifica per l'articolo 2.5 - Realizzazione degli esercizi

Per uniformità nel disegnare gli esercizi delle gare del Campionato Italiano di Tiro Rapido Sportivo, si richiede a tutti i disegnatori di utilizzare il programma ufficiale: http://designer.gestise.it/.

Per standardizzare le locandine dei vari TSN che organizzano la gara, si invitano le Sezioni ad usare il file denominato "Base Locandina TRS", caricato sul sito Uits seguendo il seguente percorso: http://www.uits.it/homepage/discipline-non-issf/tiro-rapido-sportivo/tiro-rapido-sportivo-2023.html

Si prega di inserire sempre nella locandina il cellulare del Match Director o di altro organizzatore della gara per velocizzare le comunicazioni.

Una volta disegnata la gara, la locandina andrà inviata all'indirizzo di posta elettronica: settore.sportivo@uits.it.

Nella progettazione degli esercizi sarebbe preferibile lasciare al tiratore la libertà di interpretare la partenza dello stage, scegliendo se preferisce iniziarlo da sinistra o da destra anche quando gli esercizi non sono speculari. Nei poligoni in cui gli spazi non garantiscano la libertà di movimento dei tiratori in sicurezza, perché due stand attigui senza adeguate protezioni tra essi renderebbero pericoloso questo movimento, si chiede di continuare ad impedire la possibilità di spostarsi se non in una sola direzione e cioè quella di sicurezza, evitando che due tiratori, in due stand diversi, possano spostarsi l'uno verso l'altro.

Se si decide di far iniziare il tiratore con la schiena rivolta ai bersagli, si consiglia di non farlo partire con la pistola in fondina ma con l'arma appoggiata sul tavolo per motivi di sicurezza.

Specifica per l'articolo 2.13 - Numero di Colpi sui Bersagli

Per favorire l'aumento dei colpi sparati, si lascia la possibilità di ingaggiare il singolo bersaglio fino ad un massimo di 4 colpi, ma sempre a due alla volta, intervallandoli o con un cambio caricatore oppure con lo spostamento da un box all'altro per poi ritornarvi.

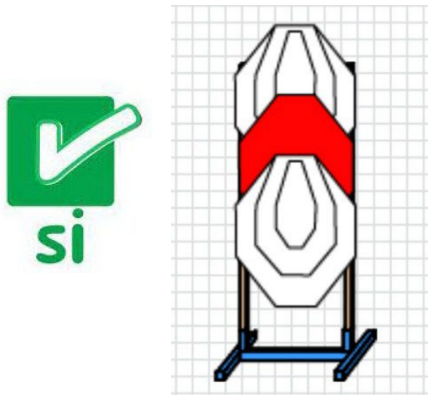
Esempio 1: dalla stessa piazzola "A" si può ingaggiare una stringa di 4 carte per un totale di 8 colpi (2 colpi per sagoma), far effettuare un cambio caricatore e poi ripetere la stessa stringa ingaggiando nuovamente le 4 sagome. Totale 16 colpi sparati.

Esempio 2: Si inizia ingaggiando la stringa dal box "A" delle 4 sagome, ci si sposta nel box "B" dove si ingaggiano le sagome sempre con 2 colpi, si ritorna in "A" per ingaggiare di nuova la stringa del box "A" con altrettanti 2 colpi per poi ritornare in "B" ingaggiando nuovamente le sagome con altri 2 colpi .

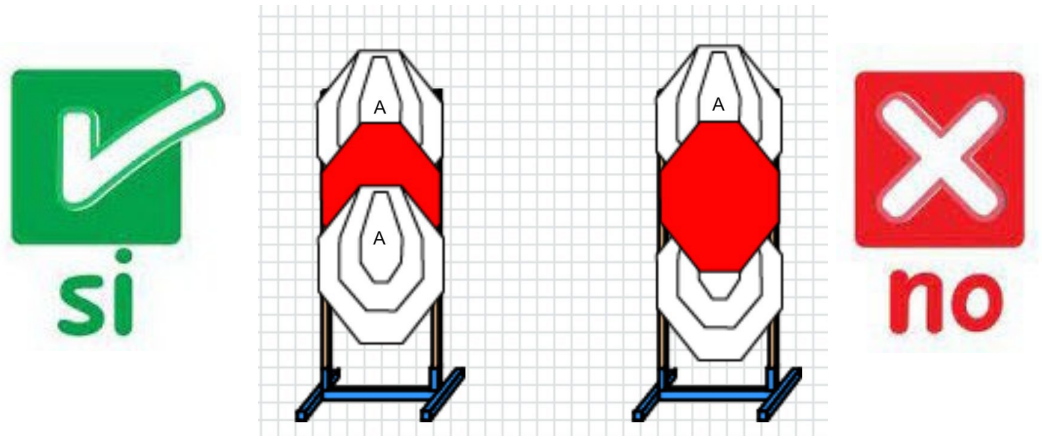
L'importante è mantenere lo spirito del nostro sport che è quello di ingaggiare la sagoma con due colpi consecutivi, non chiedendo di sparare tre o quattro colpi consecutivi. Il tiratore è ovviamente libero di ribattere il bersaglio nel caso in cui non sia sicuro di averlo colpito.

Specifica per l'articolo 3.1 - Bersagli approvati

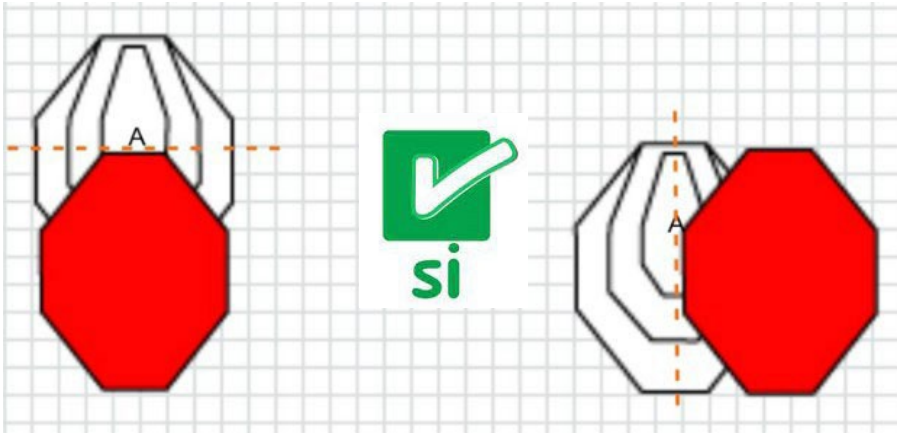
- In caso di bersagli sormontati si invita il disegnatore ad inserire tra le due carte un no-shoot, in modo che i bersagli risultino più evidenti, oppure di tenere i bersagli staccati tra di loro. Lasciare almeno 15 mm di no-shoot tra le due carte (dimensione di un colpo calibro 45)



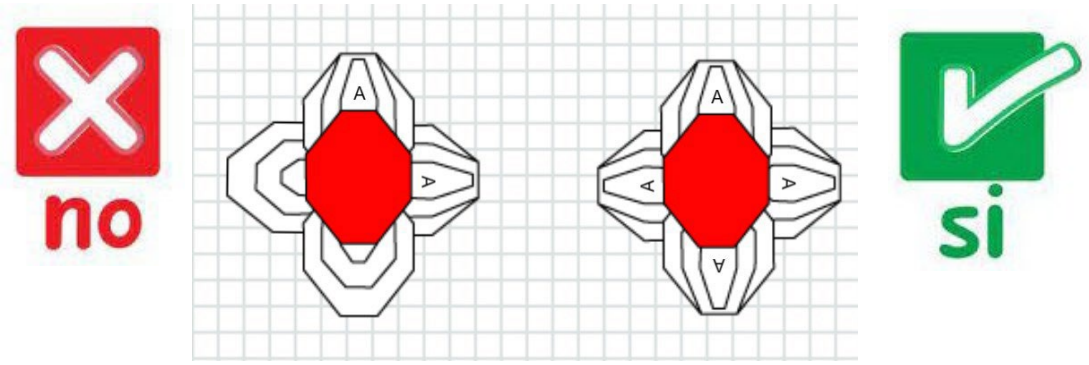
- Il no-shoot non va messo che copra la carta dall' alto.



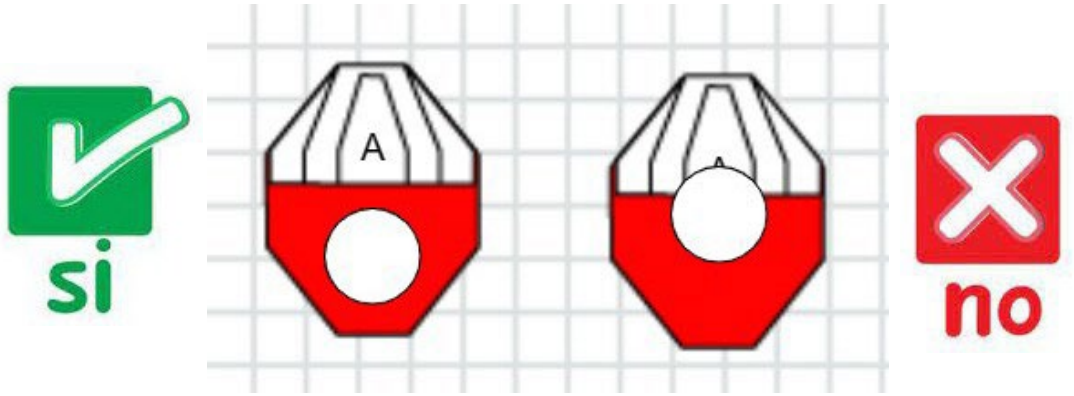
- Il no-shoot va messo sul bersaglio da ostaggiare al massimo a metà altezza della zona A (alfa) sia in orizzontale che in verticale, in modo da lasciare visibile una porzione consistente dell'alfa.



- Mettere sempre l'alfa come proposto sotto.

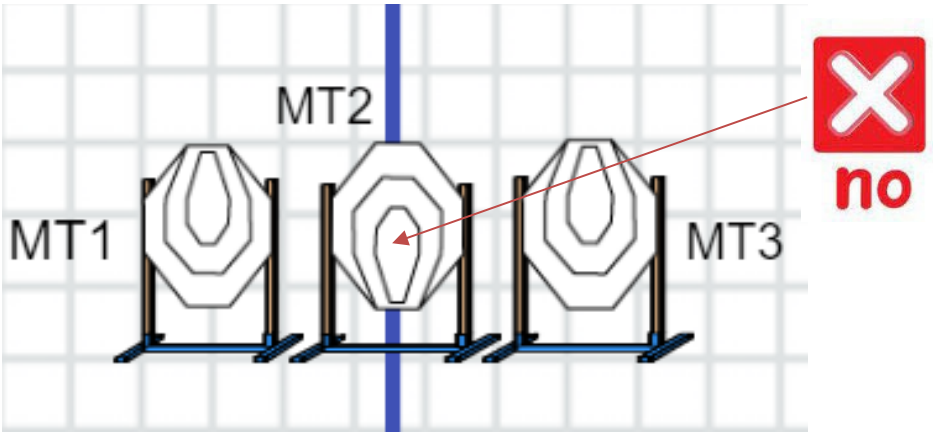


- Come posizionare correttamente un piatto e come non farlo. Nel secondo caso il piatto va sull'alfa in una buona porzione e non è corretto.



- Il no-shoot non va mai messo a coprire un piatto, che invece deve essere sempre integralmente ingaggiabile.

- **Si sconsiglia di mettere le carte a testa in giù** se non strettamente necessario e soprattutto quando le carte sono lontane, cosa che impedisce al tiratore di capire dove sia l'alfa.



- Coprire sempre le parti metalliche dei congegni (bobber) che muovono i bersagli e le parti metalliche dei porta bersagli (non ci devono mai essere parti metalliche esposte, eventuali lastre metalliche devono essere completamente ricoperte da tavole di legno. Si invita ad usare i sacchi di sabbia e non le gomme per proteggere i piedi dei porta bersagli.

Specifica per l'articolo 5.1 – Sicurezza dell'Attrezzatura

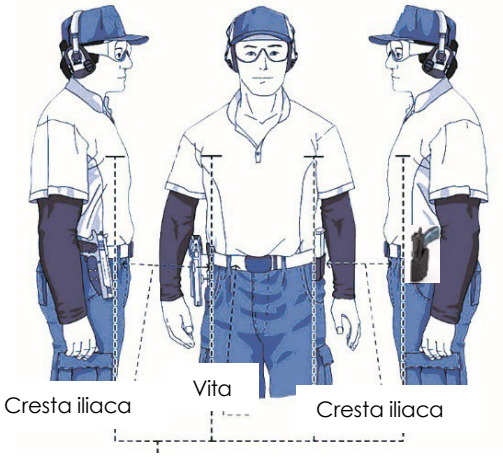
Per quanto riguarda la specialità **.22lr**, al fine di salvaguardare i vari tipi di arma dei tiratori, sarebbe opportuno che il R.O. alla fine di ogni singolo esercizio, dopo avere richiesto lo scaricamento dell'arma, anziché far abbattere il cane, diano la possibilità di:

- far accompagnare il cane ove questo sia esterno.
- nel caso di cane interno, diano la facoltà al tiratore di far inserire una Safety Flag (Bandierina di sicurezza) all'interno della camera di cartuccia e visibile all'esterno.

* L'immagine sopra e' solo esemplificativa, basta la bandierina senza la scritta "empty chamber".

Specifica per l'articolo 5.2 - Fondine e buffetteria

Si invitano gli ufficiali di gara, prima del briefing, a verificare la corretta posizione della fondina del tiratore, cioè che sia posizionata dietro la cresta iliaca. Se non lo fosse, occorre invitare il tiratore a posizionarla nel modo corretto. Se il tiratore non si mette in regola, non lo si fa iniziare fino a quando non si mette in ordine. Si ricorda che nel TRS i caricatori possono andare anche prima della cresta iliaca. Questo punto è un focus solo sulla giusta ubicazione della fondina.



Specifica per l'articolo 5.8 - Verifiche Sicurezza del Munizionamento

Per una corretta verifica, si consigliano gli organizzatori di dotarsi di: bilancino di precisione, martello cinetico e di scaricare l'apposita App predisposta per la conversione.
La verifica dell'energia cinetica va fatta per tutte le armi: lunghe e corte.
Per la verifica è obbligatorio usare la App gratuita: https://kgm.dmbdigital.it/

Specifica per l'articolo 6.1 – Condizioni di pronto dell'arma

Si ricorda che la giusta terminologia da utilizzare nei briefing scritti nella locandina di gara, per quanto riguarda le condizioni di pronto dell'arma è la seguente:

- arma aperta – arma chiusa – arma chiusa in fondina – arma sorretta – arma imbracciata
- caricatore inserito – caricatore non inserito
- tamburo carico e chiuso – tamburo chiuso e vuoto – tamburo aperto e vuoto
- cane abbattuto su camera vuota – cane abbattuto su tamburo vuoto

Il briefing può prevedere che alla partenza l'arma sia riposta in una scatola, borsa, cassetto ma la terminologia e le condizioni di pronto rimangono quelle riportate in precedenza.

Specifica per l'articolo 6.2 - Posizione di "pronto"

- Il R.O. prima del comando "carica", deve sempre chiedere al tiratore di mostrare che l'arma sia scarica. Si raccomanda di far effettuare l'operazione con la massima sicurezza.

- Il R.O. deve invitare il tiratore a mantenere una posizione di partenza relax, quando prevista, in modo corretto, ovvero: posizione eretta fronte bersagli e mani lungo il corpo come da disegno sotto. Non lo si fa partire se non assume tale posizione.

- Se un esercizio prevede che il tiratore parta seduto su una sedia è importante che venga specificato nella locandina in quale modo, tipo: schiena appoggiata allo schienale, mani sulle ginocchia, piedi all'interno del box, ecc. Se non specificato, il R.O. non deve mai cambiare la posizione di partenza se in precedenza altri gruppi di tiratori hanno potuto assumere posizioni più vantaggiose. Serve uniformità tra i vari R.O. che eventualmente si alternassero allo stand.

- Per la partenza da seduto si consiglia di usare uno sgabello e non una sedia con braccioli, per evitare che il tiratore rimanga impigliato con la buffetteria o con l' arma in questi ultimi. Si consiglia anche di segnare a terra il punto in cui devono poggiare i 4 piedi dello sgabello e dove devono stare i piedi del tiratore se si vuole imporre una posizione di partenza predefinita nel briefing.

- Posizione di pronto Hip Level per PCC e Mini Rifle

  Si impugna il fucile con entrambe le mani, il calcio deve toccare il corpo del tiratore all'altezza dell'anca, canna parallela al terreno, volata rivolta in direzione del parapalle e dita all'esterno della guardia del grilletto. Non si deve tenere la mano debole sulla leva di armamento. Vale solo l'impugnatura come da disegno sotto:

- Se il R.O. dopo aver impartito il comando "Shooter, are you ready?" non ottiene alcuna risposta e il tiratore rimane in silenzio, vuol dire che lo stesso è pronto ad iniziare l'esercizio. Quindi il R.O. deve dare il comando Stand by! Se il tiratore non fosse pronto, egli dovrà rispondere a voce alta "No". Solo in questo caso il R.O. aspetterà che il tiratore assuma la posizione di pronto per poi ripetere il comando.

Specifica per l'articolo 6.4 - Mano forte

Per una maggiore sicurezza nello svolgimento dell'attività di gara, gli esercizi con la sola mano debole sono espressamente vietati.

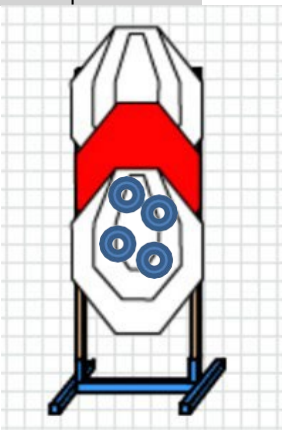
Se un esercizio (o parte di esso) stabilisce l'uso della sola mano forte, un tiratore incorrerà in una procedura ogni qualvolta tocchi la pistola (o la afferri dal banco) con le due mani dopo il beep o nel Box a partire dal quale sia stato stabilito l'uso della sola mano forte. Fanno eccezione il disinserire la sicura manuale (senza afferrare la pistola), caricare, ricaricare o risolvere un inceppamento. Al tiratore verrà assegnata una penalità per errore di procedura per ciascun colpo sparato qualora il tiratore utilizzi le due mani.

- Esempio 1: partenza pistola sul banco con caricatore inserito. Il tiratore dopo il beep deve prendere la pistola con la sola mano forte, ma può ovviamente caricare l'arma arretrando il carrello con la mano debole senza incorrere in penalità.
- Esempio 2: partenza pistola sul banco con carrello aperto e caricatore non inserito. Il tiratore dopo il beep afferra la pistola con la sola mano forte, prende il caricatore con la mano debole, inserisce il caricatore e chiude il carrello usando la mano forte o la mano debole per premere l'hold open, senza incorrere in penalità.
- Esempio 3: partenza pistola in fondina con caricatore inserito. Il tiratore dopo il beep estrare la pistola con la mano forte e con la debole arretra il carrello per camerare il colpo senza incorrere in penalità.
- Esempio 4: come nel caso precedente ma una volta inserito il colpo in canna afferra la pistola con le due mani, va in punteria e poi stacca la mano debole. In questo caso incorre in una penalità.

Specifica per l'articolo 8.0 - Penalità per errori di procedura

Nel caso in cui il R.O. trovi una sagoma senza i due colpi previsti ed il tiratore abbia sparato il numero di colpi minimi (aveva ingaggiato la carta e lo ha visto), verranno assegnate 2 Miss ma non la procedura. Se il tiratore durante l'esecuzione dell'esercizio si fosse dimenticato una carta, gli saranno assegnate 2 Miss (una per ogni colpo mancante) + 2 errori di procedura uno (uno per ogni colpo non sparato). Si fa riferimento all'art. 8.1 comma (e) che recita: "*Un atleta che spara meno colpi di quelli previsti dal briefing, verrà penalizzato con una procedura ogni colpo sparato in meno*".

- Esempio 1: il giudice di gara vede il che tiratore ingaggia la carta sotto, ma dopo alla verifica dei punti il R.O. trova 4 colpi nella carta sotto e nessun colpo nella carta superiore. In questo caso si attribuiscono al tiratore: 2 alfa e 2 miss senza assegnare alcuna procedura. E' evidente che il tiratore abbia ingaggiato il bersaglio, non c'è mancato ingaggio ed ha sparato i colpi minimi.



- Esempio 2: il giudice di gara vede che il tiratore non ingaggia una carta e alla verifica dei punti il R.O. trova 0 colpi nella carta in questione. Guardando il timer vede che il tiratore ha sparato meno dei colpi minimi rispetto a quelli previsti dal briefing. In questo caso si attribuiscono al tiratore: 2 miss e 2 procedure per questa carta.
- Esempio 3: il giudice di gara vede che tiratore non ingaggia una carta e alla verifica dei punti il R.O. trova 0 colpi nella carta in questione. Guardando il timer vede che il tiratore ha sparato il numero di colpi minimi rispetto a quelli previsti dal briefing. In questo caso si attribuiscono al tiratore: 2 miss e 2 procedure.
- Esempio 4: il giudice di gara non si accorge che un tiratore non ingaggia una carta e alla verifica dei punti il R.O. trova 0 colpi in una carta. Guardando il timer vede che il tiratore ha sparato il numero di colpi minimi come previsto dal briefing o anche di più (il tiratore ha ribattuto dei bersagli). In questo caso si attribuiscono al tiratore: 2 miss senza assegnare nessuna procedura.
-

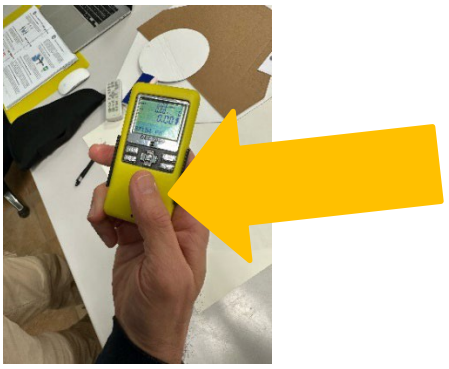
Attenzione: il timer a volte non prende i colpi come nel caso del .22Lr. Settarlo per avere la massima sensibilità per i tiratori che sparano con il piccolo calibro e nel dubbio raccomandiamo sempre di prendere una decisione a favore del tiratore.

Suggerimenti sul giusto atteggiamento che deve tenere il personale arbitrale

Il R.O. leggerà il briefing dell'esercizio che gli è stato assegnato. Non dovrà mai dare alcun suggerimento e nemmeno nessuna interpretazione personale dell'esercizio.
Dovrà mantenere un comportamento corretto ed educato nei confronti di tutti i tiratori senza fare alcuna distinzione tra essi (tiratori esperti o neofiti).
Nell' arbitraggio deve cercare sempre di favorire il tiratore ove possibile.
Se un tiratore dovesse reagire in maniera maleducata nei confronti del R.O., quest'ultimo cercherà per prima cosa di placare gli animi e portare il tutto alla normalità. Qualora questo non succedesse, chiederà l'intervento del RM.
Nel caso le problematiche persistessero, il tiratore sarà squalificato per comportamento antisportivo e potrebbe anche essere deferito alla Procura Federale della Uits.

E' consigliato che per ogni esercizio ci siano sempre un R.O. e uno S.K., sia per ragioni di maggiore velocità di esecuzione degli esercizi, sia perché quattro occhi vedono meglio di due.

Una volta che il tiratore ha finito di sparare, si consiglia il R.O. di porre il timer dietro la schiena per far vedere allo S.K. il tempo ottenuto, al fine di permettergli di annotare il risultato del tiratore, mettendo un dito sul microfono come da immagine sotto, allo scopo che il timer non prenda i colpi provenienti da altri stand adiacenti o possa prendere lo scarrellamento del tiratore che scarica l'arma.



A fine gara il R.M. deve redigere un verbale sugli eventi salienti avvenuti durante la gara. Il documento sarà inviato al Referente e al Settore Sportivo UITS. Il documento è scaricabile a questo indirizzo: https://www.uits.it/homepage/discipline-non-issf/tiro-rapido-sportivo/tiro-rapido-sportivo-2023.html

Suggerimenti utili su come gestire al meglio una gara

Verificare di avere i materiali corretti:
sagome bianche e rosse in quantità sufficiente, bollini bianchi per coprire i buchi sulle carte, bollini che si sono dimostrati migliori del nastro bianco che è più sottile e trasparente in controluce. Controllare che la locandina di gara ed i briefing degli esercizi usati sugli stage siano quelli approvati e timbrati dalla UITS.
Segnalare con cartelli:
- Parcheggi
- Segreteria per Iscrizione
- Direzioni per Stand
- Safety Area

- Bagni
- Cartelli sulle porte degli stand che indichino di tenerle chiuse
- Cartelli aggiuntivi negli stand con il divieto di fare foto o filmati all'interno (aggiuntivi perché in aggiunta a quelli già presenti)
- Cartelli sulle porte degli stand con timbro TSN e firma del Presidente che consentano l'ingresso ai soli tiratori, nel loro gruppo di gara e dietro autorizzazione del personale di servizio esterno
- Cartello "Silenziare i Cellulari"

Esporre
- Locandina aggiornata e approvata con timbro UITS all'interno e all'esterno degli stand in formato A3
- Quadri Gara
- Lista Turni Gara
- Classifiche Provvisorie

Predisporre
- Preparare il crono su treppiede per le prove da effettuare
- Preparare i cartellini per RM, MD, SO, RO, SK
- Preparare giubbino alta visibilità o altra simile soluzione (cappellino) per distinguere il personale che organizza/gestisce/aiuta nella gara
- Stampare i quadri gara e predisporre che ci sia qualcuno:
    - All'ingresso del poligono per aiutare ed indirizzare
    - Che ritira gli statini in segreteria e li porta agli stand
    - Che riceve i tiratori fuori dagli stand, ordina gli statini, verifica le specialità, modifica eventualmente gli statini in caso di cambio delle specialità, struttura bilancia e riorganizza i gruppi, verifica quando questi possono entrare e li invita ad entrare negli stand
    - Che abbia sempre un occhio sulla sicurezza (gestione armi e munizioni all'esterno delle
    - linee di tiro, Safety, ecc)
    - Cercare di avere sempre almeno una o due persone in esubero sugli stand per sostituire
    - lo SK, se possibile l'RO (se qualificati), ripristinare, tappare, chiamare RM)
    - Che allestisca i blocchi bersagli da sostituire
- La segreteria provvede alle iscrizioni, non consegna gli statini ai tiratori, ma li raggruppa e li consegna ad un incaricato
- Qualcuno che ritira gli statini e li porta agli stand per la gestione dei gruppi almeno 10 minuti prima del cambio turno e faccia un ulteriore giro per eventuali ritardatari. Ove possibile permetteremo l'anticipo di un turno ai tiratori che si presentino con sufficiente anticipo, in caso di ritardo, si valuterà se sia possibile fargli un briefing dedicato mentre il resto del gruppo inizia l'esercizio.
- Riportare sugli Statini l'indicazione dello stand di partenza. In caso di cambio specialità va modificato a mano su tutti gli statini. Importante la correzione eventuale dello stand. Esempio: il tiratore è iscritto a specialità 1 turno 1 partenza stand 1 e specialità 2 turno 2 partenza stand 2. Vuole partire con specialità 2, lo statino di specialità 2 verrà aggiornato a mano con turno 1 e partenza stand 1, lo statino di specialità 1 verrà aggiornato a mano con turno 2 e partenza stand 2.
- Qualcuno che organizza i gruppi e, in caso di necessità, rivede la composizione dei gruppi anticipando e/o posticipando i tiratori che si presentino in anticipo (in caso di disponibilità di posti) o in ritardo sul turno (se possibile).
- Qualcuno che dia un occhio sempre alla gestione delle Safety, al fatto che i tiratori non escano dalle recinzioni con l'arma al fianco, ecc (in caso di problemi chiamare direttamente il RM)
- Ove possibile la prima verifica della matricola delle armi verrà effettuata in una delle Safety da parte di uno degli RO disponibili o dal RM in modo da abbreviare i tempi di inizio

- Prima di arrivare agli stage i tiratori vengono raggruppati, verificata la presenza del rispettivo statino (per la specialità in cui intendono gareggiare per prima) e indirizzati allo stand di partenza. Qualora lo si ritenga utile per equilibrare i gruppi è possibile cambiare lo stand di partenza ad un tiratore (è comunque preferibile se possibile attenersi a quanto previsto).

Sugli Stage:

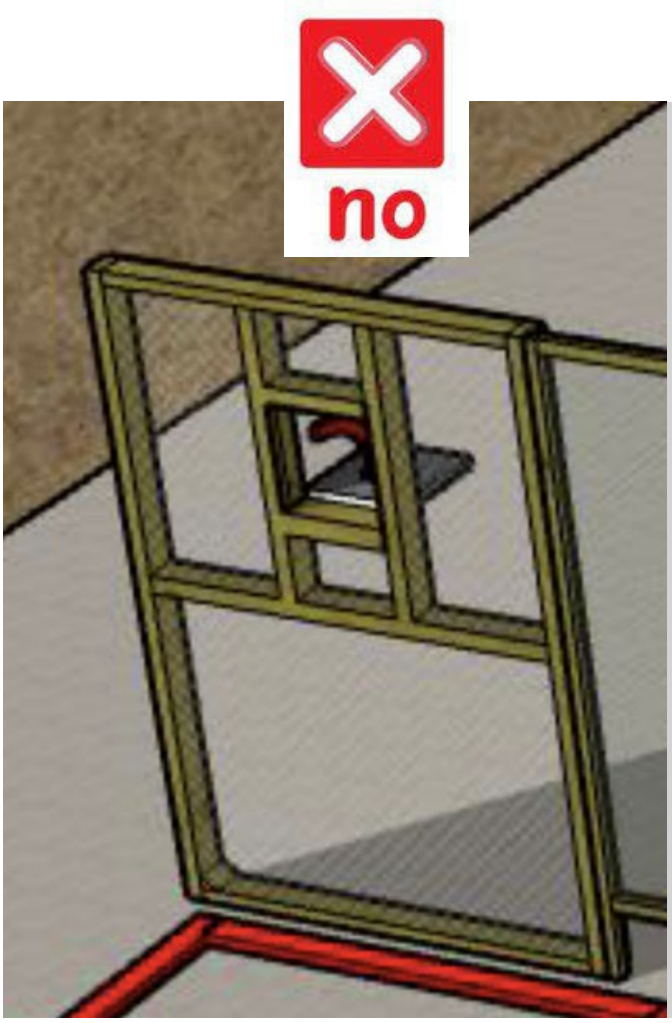
- Il personale preposto alla gestione degli stage o comunque della gara deve indossare un cartellino distintivo della funzione e la pettorina fornita (che non dovrà ovviamente indossare durante l'esecuzione degli esercizi in qualità di tiratore).
- Fin dal primo turno l'obiettivo è di terminare nei primi 10 minuti l'ingresso, il briefing e la prova dell'esercizio (3 minuti totali per provare), il primo avrà la possibilità di fare un'ultima prova da solo, dal secondo in poi, visto che chi è chiamato a presentarsi in pedana è esentato dal ripristino dei bersagli, avrà tempo di provare mentre gli altri tappano.
- Al primo stage di gara sono da verificare nome, cognome, specialità, classe, categoria e matricola dell'arma (di fatto tutto), chi fa il controllo firma la casella del controllo sullo statino per lo stage. Ove possibile questo controllo verrà anticipato a prima dell'ingresso nello stand.
- Dal secondo stage di gara in poi si verifica nome, cognome e specialità (e si firma la casella del controllo effettuato) onde evitare di compilare per errore statini di specialità diverse.
- Letto il briefing (di cui verrà fornita una versione completa da leggere senza interpretare nulla), mostrare tutte le eventuali carte in movimento, una sola volta e per tutti. Si aspetta che tutti i tiratori siano pronti a vedere il meccanismo in funzione e dopo lo si fa partire, definendo un numero fisso di cicli (2 o 3 a piacere ma per tutti) e non si ripete nulla. Lo sgancio del bobber lo fa l'R.O. Si fornisce lo shooting order con la specifica del tiratore chiamato in pedana e di quello successivo, tutti gli altri sono chiamati a tappare, se una volta fuori qualcuno non è uscito a tappare lo si chiama a tappare, se si rifiuta di tappare bisogna dargli uno warning (ricordiamo che 2 warning sono una penalità, 3 sono squalifica). Se non ci sono domande partono i tre minuti di prova (che valgono anche se nello stesso stand si fanno due esercizi). Se i tiratori finiscono prima di provare e sono d'accordo si anticipa l'inizio, se preferiscono provare fino alla fine, allo scadere dei 2 minuti e mezzo si avvisa che mancano trenta secondi. Si ripete lo shooting order, si chiama in pedana il primo tiratore e si segnala al successivo di prepararsi.
(Attenzione, se ci sono due esercizi nello stesso poligonetto vanno fatti in sequenza, quindi si chiama il primo tiratore dell'esercizio 1, il primo tiratore dell'esercizio 2, si segnala la coppia successiva che tirerà e tutti gli altri tiratori dovranno tappare per entrambi gli esercizi).
- Va segnalata l'eventuale presenza di target con l'alfa capovolto se ci sono (si ricorda che i NS non possono coprire la parte alta dell'Alfa, comunque sarà scritto nel briefing).
- Va segnalato (come scritto nel briefing) che non si può oltrepassare, pena squalifica, la fault line posteriore e che non si può uscire dal cancelletto metallico con l'arma in fondina, neanche per ricaricare (pena squalifica). Il sistema da adottare è quello di far sempre riporre l'arma in custodia a fine esercizio.
- Se nello stand sono affiancati gruppi di carte di pertinenza di esercizi diversi, si consiglia di identificarle con sostegni che avranno colori diversi.
- Se nello stesso stand si fanno due esercizi, completato l'esercizio del tiratore si procede con il secondo esercizio, una volta completato anche questo, si dà il segnale LO STAND E' LIBERO e, solo allora, si va sulle linee a tappare. L'ordine di uscita sulla linea è R.O., tiratore, S.K. e tappatori, mentre al rientro un R.O. verifica che entrambi gli stage siano stati ripristinati e rientra per ultimo dopo aver verificato che tutti i tiratori sono rientrati.

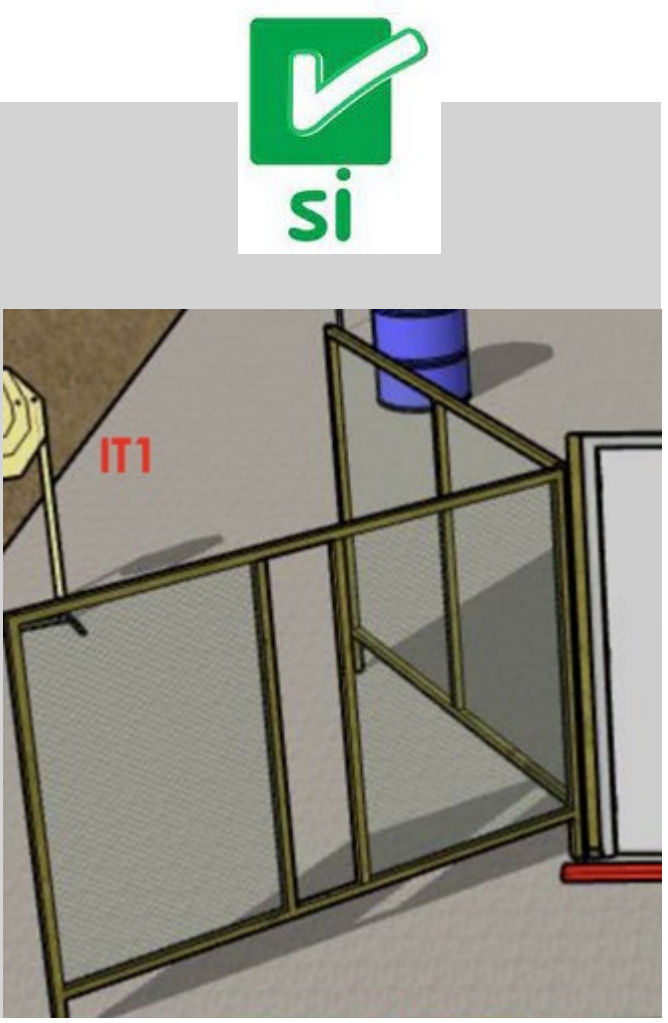
Durante la lettura dei bersagli il tiratore deve stare a non meno di 1 metro dai bersagli, non deve anticipare l'R.O., non può toccare i bersagli neanche in caso di contestazione. Nel caso di una contestazione in cui non sia possibile arrivare ad una decisione condivisa col tiratore, chiamare il R.M., eventualmente lui potrà chiedere di staccare la carta incriminata firmarla e farla firmare. La gestione è sua.

- Per velocizzare la registrazione dei risultati l'R.O. leggerà tutti i punteggi, l'S.K. ripeterà i soli punteggi che danno penalità (es: ALFA ALFA, lo S.K. non risponde, es: ALFA CHARLIE lo S.K, ripete solo CHARLIE, es: CHARLIE DELTA, lo S.K. ripete e segna CHARLIE DELTA).

A fine rilevazione lo S.K. conta i colpi con penalità e, per differenza, completa lo statino con il numero degli ALFA, completa con i totali, fa firmare al tiratore e al R.O.. Il tiratore segue l'R.O. e, in caso di contestazione di una lettura, è tenuto a parlare subito. Il tiratore è libero di segnare o fotografare i propri punteggi, ma è importante evitare rallentamenti.

- Se l'R.O. nota che il tiratore non si ricorda la posizione di partenza o la condizione di pronto, l'R.O. può ricordargliela, perché è meglio evitare di lasciar fare e poi comminare penalità.
- In caso di **finestre** ricordiamo di fare attenzione al parallasse, soprattutto per PCC e Optic per evitare il più possibile di dover annullare colpi sparati attraverso Hard Cover. Per evitare problemi con atleti più bassi di altezza, si consiglia di fare finestre aperte in verticale più che in orizzontale. Questo permette di non dover far sparare i tiratori sopra a dei rialzi. Vedere esempi sotto di finestra:





- Se si fa sparare in uno stage il tiratore prima in piedi e dopo in **ginocchio**, si consiglia di fargli sparare da in piedi le carte poste più in basso e da in ginocchio le carte poste in alto sui sostegni, questo per evitare che il bancone sia un ostacolo per i tiratori più bassi e per scongiurare le difficoltà legate al parallasse con PCC o Optic.
- Per ogni esercizio è bene ci sia uno S.K. dedicato che seguirà l'R.O. preposto, ascolterà e ripeterà i punteggi (vedi punto precedente) dichiarati dall'R.O. per conferma e li riporterà sullo statino. I tappatori seguono lo S.K. e tappano i bersagli solo dopo che lui ha riportato i punteggi. Sarà cura dell'R.O. non procedere con i punteggi finché non avrà sentito ripetere dallo S.K. quanto dichiarato (lo S.K. fa da eco all'R.O.) se diverso da ALFA.
- Se spara una coppia, non si invertono subito i due tiratori, ma si prosegue per coppie in modo che tutti facciano un esercizio. Esauriti i tiratori per il primo giro, con lo stesso ordine le coppie si

presentano a posizioni invertite ed eseguono il secondo esercizio. In questo modo dovremmo ridurre i tempi morti e facilitare la gestione degli statini. Gli S.K. tengono tutti i fogli degli statini dei propri tiratori es: S.K.1 statini dei tiratori 1, 3, 5, 7, 9 e S.K. 2 statini dei tiratori 2, 4, 6, 8, 10. Alla conclusione del primo giro per tutti devono solo scambiarsi le cartelline. Ricordiamo che prima di partire va sempre controllato nome cognome del tiratore e specialità.
- Sono da predisporre i cambi carte. Ove possibile prepareremo le carte già montate per sostituirle più rapidamente, in ogni caso per carte in cui si sparano più di 2 colpi da briefing, andranno cambiate massimo ogni due gruppi, per gli altri esercizi ogni tre o prima in caso di evidente degrado dei bersagli.
- **E' opportuno che ogni R.O. abbia una sua copia del Regolamento in vigore, l'abbia letto insieme all'Allegato Tecnico 1.1 fornito dalla UITS** (verranno stampati dal TSN e forniti il giorno della gara).
- Gli statini, una volta compilati, vanno raccolti in vaschette dedicate che saranno disponibili in ogni poligonetto, in modo che un incaricato possa ritirarli e portarli all'ufficio classifica. Vanno tenuti insieme (foglio giro e i 4 statini) e raccolti nelle vaschette a fine turno, al cambio un R.O. o uno S.K. si farà carico di portarli nell'altro poligonetto. **NON LASCIARE MAI GLI STATINI** in mano ai tiratori.
- **E' vietato l'accesso ai poligonetti a tiratori estranei al gruppo che sta svolgendo l'esercizio**.
E' importante che tutte le porte dei poligonetti vengano tenute chiuse (mettere cartelli). Il Personale in servizio nel poligonetto aprirà le porte al cambio turno. Ci saranno sicuramente accompagnatori che vorranno entrare per riprendere gli esercizi, questo purtroppo non è permesso. Gli accompagnatori restano fuori dai poligonetti e nessuno può fare foto o video (come verrà riportato nei cartelli "aggiuntivi" che verranno esposti all'interno e all'esterno dei poligonetti.
- I gruppi di tiratori arrivano e se ne vanno insieme, eventuali tappatori che non vadano a tappare vanno richiamati ed eventualmente dovranno essere puniti con warning. Quindi è cura dello S.K. che normalmente dà lo shooting order, verificare che tutti escano a tappare (uniche eccezioni i tiratori che hanno appena terminato di sparare ed i tiratori che sono stati chiamati a prepararsi in pedana per il turno successivo).

Qualora un atleta incorra nella stessa gara in 2 (due) warning, anche per motivazioni diverse tra loro, allo stesso verrà comminata una penalità di 5 secondi; qualora un atleta incorra in un terzo richiamo formale (warning) allo stesso verrà comminata la squalifica (SQ) dalla gara.

Programma di Gara

Il regolamento recita:

….. Le gare dovranno svolgersi su almeno tre giornate (venerdì, sabato e domenica) e prevedere almeno 2 turni al giorno (1 turno minimo per eventuali ulteriori mezze giornate)…..

Dai dati che si sono raccolti negli anni, ci sentiamo di suggerire agli organizzatori di preferire, ove possibile, l'organizzazione della gara con pochi turni e più tiratori ogni turno. Un esempio di programma di gara, nel caso in cui la sezione abbia la possibilità di lavorare contemporaneamente 3 stand, potrebbe essere:

Turno 09:00 - 12:00 – 15:00, ogni turno con 30 tiratori, riuscendo ad ospitare 90 tiratori al giorno, per un totale di 270 tiratori nella gara.

Nell'esempio riportato sopra, per ogni turno, i 30 tiratori saranno suddivisi su 3 stand, ovvero 10 per stand, ed in questo modo si può risparmiare molto tempo eliminando parecchi briefing e minuti di prova.

Premiazioni

Nella locandina di gara è riportato un apposito spazio per specificare quando sarà fatta la premiazione. Si prega di rispettare quanto riportato in locandina. Se si riporta la data, in quel giorno va tassativamente effettuata la premiazione.
Invitiamo chi volesse fare una premiazione differita, personalizzando le medaglie, di scriverlo in locandina.

In questo caso le medaglie dovranno essere consegnate, a cura del TSN organizzatore ai tiratori premiati o ai loro TSN di appartenenza.

Il gruppo di lavoro T.R.S. **CONSIGLIA** di premiare i tiratori con medaglie dotate di nastrino tricolore per le prestazioni individuali e con coppe o targhe per le squadre. Si **SCONSIGLIA** di premiare solo con pergamene.